

Nome società: ALPERIA VIPOWER SPA
Sede: VIA DELLA RENA 8, CASTELBELLO – CIARDES 39020 (BZ)
Capitale Sociale: euro 84.798.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano - Codice Fiscale 02231660214
Società sottoposta a direzione e coordinamento di Alperia SpA ai sensi dell'art. 2497 C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio che Vi presentiamo per il Vostro esame e la Vostra approvazione chiude con un utile di euro 1.779.237 dopo aver stanziato ammortamenti per euro 6.204.267.

Andamento dell'economia nella Provincia Autonoma di Bolzano¹

Nel primo semestre del 2025 l'attività economica ha continuato a espandersi in misura lieve, in linea con il Paese. Sull'andamento ha inciso il contesto di elevata incertezza: al contenuto aumento dei consumi, sostenuti in parte dalla favorevole dinamica del reddito reale, si è contrapposta la debolezza degli investimenti.

L'attività del settore industriale si è indebolita. I fatturati delle imprese manifatturiere sono rimasti pressoché invariati. Le vendite verso gli Stati Uniti sono aumentate sensibilmente in relazione all'anticipazione degli acquisti in vista dei nuovi dazi.

¹ Fonte: Banca d'Italia

Il settore delle costruzioni ha registrato alcuni segnali di fiacchezza. Gli investimenti pubblici degli enti locali nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e gli interventi infrastrutturali legati alle Olimpiadi invernali del 2026 hanno tuttavia continuato a fornire uno stimolo per il comparto. Nel mercato immobiliare si è interrotta la flessione che si osservava alla fine del 2024.

È proseguita l'espansione dell'attività nel terziario: i servizi commerciali e quelli di alloggio e ristorazione hanno beneficiato dell'ulteriore incremento delle presenze turistiche. La crescita ha riguardato in misura più accentuata la componente straniera, in particolare da Europa orientale, Stati Uniti e Paesi Bassi, che hanno compensato la flessione dei turisti provenienti dalla Germania.

L'accumulazione di capitale è stata contenuta: le aziende hanno mantenuto sostanzialmente invariati i propri piani. La redditività, pur mantenendosi su livelli soddisfacenti per larga parte delle imprese, ha risentito della debolezza del quadro congiunturale. La liquidità detenuta presso le banche è lievemente aumentata. La domanda di finanziamenti è tornata a crescere moderatamente, sostenuta dall'ulteriore riduzione del costo del credito: rispetto alla fine dello scorso anno sono tornati a crescere i finanziamenti, trainati soprattutto dalle aziende operanti nei servizi turistici e da quelle di maggiori dimensioni.

Il numero di occupati residenti si è lievemente ridotto, mantenendosi tuttavia su livelli elevati: alla flessione nella manifattura si è contrapposta la crescita nei servizi.

Il reddito disponibile delle famiglie è rimasto stabile, mentre i consumi hanno registrato un lieve incremento.

La crescita dei prestiti alle famiglie da banche e società finanziarie si è intensificata, sospinta dall'espansione sia dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia del credito al consumo.

Evoluzione della normativa nazionale e provinciale relativa alle concessioni idroelettriche

Nel corso del 2019 la legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione – con modificazioni – del DL 14 dicembre 2018 n. 135 (più noto come DL “Semplificazioni”), ha introdotto alcune modifiche all’art.12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79 (“Decreto Bersani”), che – fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione – hanno previsto essenzialmente quanto segue:

- L’assegnazione alle Regioni – come già fatto in precedenza per le suddette Province Autonome in virtù della legge n. 205/2017 (cd. Legge di bilancio 2018) con la quale è stato modificato l’articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia – delle competenze in tema di grandi derivazioni e delle rispettive funzioni amministrative;
- Analogamente a quanto previsto per le Province Autonome, è stato stabilito che, alla fine della concessione, le cd. “opere bagnate” siano trasferite gratuitamente alle regioni fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario investimenti sui beni; in tal caso al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte non ammortizzata;
- Sono stati introdotti, per le Regioni, nuovi criteri di determinazione degli indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti con riferimento ai cd. “beni asciutti”, principalmente riferibili all’esclusione - dalla relativa base di calcolo - dei beni già ammortizzati, alle relative modalità di quantificazione, all’ulteriore suddivisione degli stessi in “mobili” ed “immobili”, nonché all’esclusione dagli stessi dei beni mobili e immobili di cui non è previsto utilizzo nei progetti di concessione presentati dai concessionari entranti (cd. “Cherry picking”);

- La possibilità da parte delle Regioni, alternativamente all'individuazione di operatori economici tramite bando di gara pubblica, di assegnare le concessioni anche a società a capitale misto pubblico – privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, oppure mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
- L'attribuzione alle Regioni del termine del 31 dicembre 2023 per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data, prevedendo altresì la prosecuzione temporanea, fino a tale data e per conto delle Regioni, dell'esercizio delle concessioni da parte del concessionario uscente;
- L'introduzione di macro – criteri all'interno dei quali le Regioni possono muoversi per la definizione delle rispettive leggi regionali (durata delle concessioni compresa tra 20 anni ed un massimo di 50 anni, requisiti tecnici e finanziari minimi per la partecipazione alla gara, livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale, ecc.);
- La riforma dei canoni di concessione mediante l'introduzione di un nuovo canone a formula binomia con una componente fissa ed una variabile, correlata ai ricavi registrati annualmente dai singoli impianti;
- L'introduzione della possibilità, in capo alle Regioni, di richiedere ai concessionari la fornitura di energia gratuita, in misura pari a 220 kWh per kW di potenza media di concessione, in analogia a quanto già previsto per le Province Autonome dall'art. 13 dello Statuto d'Autonomia.

Si rappresenta in questa sede che la Società, operando nella Provincia Autonoma di Bolzano, non risulta direttamente interessata dai sopra elencati elementi normativi valevoli per le Regioni a Statuto ordinario.

Successivamente all'introduzione del DL "Semplificazioni", è intervenuta una modifica normativa dell'art.13 dello Statuto speciale di Autonomia, introdotta dall'articolo 1, comma 77, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020), che ha prorogato al 31 dicembre 2023 - per le Province Autonome di Trento e Bolzano - il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro il 2023, allineando di fatto tale scadenza a quella nazionale: detta modifica, inoltre, ha precisato che tali concessioni siano "...esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza".

Nel corso del 2020, il DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (più noto come DL "Cura Italia") è intervenuto sul precedente DL "Semplificazioni", prorogando al 31 luglio 2024 il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro tale data.

Sempre nel corso del 2020, le Regioni Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento hanno approvato le leggi per disciplinare le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua nei propri territori, dando seguito alle deleghe normative introdotte rispettivamente dal DL "Semplificazioni" e dallo Statuto speciale di Autonomia. In seguito alla pubblicazione delle suddette normative regionali e provinciali, il Governo ha deciso di impugnare le leggi di Lombardia, Piemonte e Provincia Autonoma di Trento rilevando aspetti di illegittimità costituzionale. Successivamente, anche altre regioni hanno disciplinato con propria legge regionale le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua.

Nel corso del 2021 il Governo ha ritirato l'impugnativa contro la Legge Regionale lombarda a seguito di modifiche nel frattempo apportate alla Legge da parte della stessa Regione Lombardia. Sempre nel corso del 2021 sono state inoltre pubblicate anche le Leggi

Regionali di Calabria e Basilicata, entrambe successivamente impugnate dal Governo. Nei mesi successivi sono state inoltre ritirate, o superate, anche le principali impugnative del Governo avviate verso altre leggi regionali/provinciali di regolamentazione della riassegnazione concessioni di grande derivazione.

Nel mese di settembre 2021 la Commissione Europea ha definitivamente archiviato la procedura d'infrazione INFR (2011)2026 nei confronti dell'Italia ritenendo sostanzialmente non rilevante il tema della concorrenza per il settore idroelettrico.

Nello stesso periodo sono state archiviate dalla Commissione UE medesime procedure d'infrazione nei confronti di Germania, Polonia, Francia, Portogallo, Svezia, Austria e UK.

Come fatto presente da Utilitalia e Eletticità Futura al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione di un incontro tenutosi nel mese di ottobre 2021, *“l’archiviazione rappresenta per il settore uno dei passaggi istituzionali più significativi e delicati degli ultimi 20 anni, si tratta di un passaggio centrale che occorre valorizzare correttamente e le cui evoluzioni andranno indirizzate a livello centrale. L’attuale quadro normativo-istituzionale (che deriva anche dalle richieste europee di questi anni) indebolisce la posizione competitiva del sistema industriale italiano a beneficio di operatori stranieri basati in Paesi nei quali, in assenza del principio di reciprocità, le nostre imprese non sono abilitate a concorrere.*

Appare dunque necessario avviare un processo organico di definizione di una disciplina omogenea e stabile a livello nazionale, salvaguardando competenze e ruolo degli Enti Locali e posizionando l’idroelettrico nella corretta dimensione strategica a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, consentendo agli operatori - anche attraverso meccanismi di estensione delle durate o riassegnazione delle concessioni - di proporre piani straordinari di investimento sulle infrastrutture, funzionali anche a salvaguardare gli aspetti

di sicurezza ed a contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico, con ricadute positive sui territori in termini ambientali, economici ed occupazionali”.

In data 4 novembre 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021; in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica, è stato stabilito che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un’adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un’idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità di invaso, con la previsione di un congruo indennizzo, da porre a carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell’ammortamento degli investimenti effettuati dal concessionario uscente.

Nel mese di gennaio 2022, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir), anche a seguito di un ciclo di audizioni, ha predisposto una relazione sul tema della Sicurezza Energetica, nella quale ha evidenziato il grande valore strategico per il Paese del settore idroelettrico. La relazione ha inoltre criticato il contenuto del Ddl “Concorrenza” 2021 che non sembra tenere in considerazione l’archiviazione della procedura europea di infrazione, stabilendo una ripresa della procedura di competizione della assegnazione concessioni in assenza di reciprocità sul piano europeo.

In data 12 agosto 2022, a conclusione dell’iter di approvazione parlamentare, è stata pubblicata in GU la nuova Legge Concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118). In particolare, l’art.7 della legge *“Disposizioni in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica”* ha previsto di posticipare dal 31 luglio 2024 al 31 dicembre 2024 il termine entro cui completare le procedure di riassegnazione delle concessioni con scadenza anteriore a questa data. Lo stesso articolo 7 ha inoltre esplicitato l’applicazione della nuova scadenza anche per le due Province Autonome di Bolzano e Trento, prevedendo il

contestuale aggiornamento dell'art.13 dello Statuto d'Autonomia ed introducendo una formula di "adeguamento automatico" della scadenza nel caso in cui fossero disposte in futuro nuove proroghe a livello nazionale. In riferimento alle procedure di riassegnazione delle concessioni viene inoltre data facoltà alle regioni di consentire la prosecuzione dell'esercizio della concessione da parte dei concessionari uscenti per lo stretto tempo necessario a completare le procedure e comunque entro e non oltre tre anni dall'entrata in vigore della legge.

Inoltre, lo stesso art.7 al comma 1, lett. c) della legge 5 agosto 2022, n. 118, ha sostituito il precedente comma 1-sexies dell'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 prevedendo che le Regioni, per le concessioni in scadenza entro il 31 dicembre 2024, ivi incluse quelle già scadute, *"possono consentire la prosecuzione dell'esercizio della derivazione nonché la conduzione delle opere e dei beni passati in proprietà delle regioni ..., in favore del concessionario uscente, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assegnazione e comunque non oltre tre anni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione"*, e cioè non oltre il 27 agosto 2025.

Rispetto alle future procedure di riassegnazione, viene inoltre confermata la possibilità per gli enti di adottare la formula della finanza di progetto (art. 183 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.).

Il Ministro del MASE - in occasione di un'audizione presso la Camera dei Deputati tenutasi il 23 gennaio 2025 - ha affermato che *"la crescente domanda di energia in atto in Asia, i rischi della frammentazione delle supply chain a livello europeo, le tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo (Ucraina e Medioriente) e i possibili impatti derivanti dalle situazioni politiche internazionali implicano, tra i diversi effetti, il persistere di condizioni di volatilità dei mercati energetici e di possibili speculazioni"*; in questa occasione il Ministro ha - tra l'altro - affermato che *"con l'obiettivo di favorire il decoupling del prezzo dell'energia elettrica dal*

prezzo del gas, verrà inoltre valutata, nel più ampio dibattito sulla riassegnazione delle relative concessioni, anche l'opzione di una valorizzazione di una parte delle risorse idroelettriche a favore della competitività delle imprese”.

Nel mese di febbraio 2025 è stata approvata al Senato una mozione che impegna il Governo *“ad avviare con la Commissione europea tutte le opportune interlocuzioni al fine di tutelare la filiera italiana dell'idroelettrico finalizzate alla modifica della disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 79/1999, come modificato dall'articolo 7 della legge 5 agosto 2022, n. 118, in coerenza con le previsioni della milestone M1C2-6 del PNRR, relativamente alle modalità di affidamento delle concessioni idroelettriche, prevedendo, in particolare, la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti, che garantirebbero importanti ricadute positive sia in chiave energetica che ambientale per i territori interessati e in generale per il nostro Paese, eliminando in tal modo le asimmetrie normative di gestione degli asset energetici tra i diversi Stati”.*

A tal proposito, a fine febbraio 2025 il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione ha confermato che è stato avviato un negoziato con la nuova Commissione europea, insediatasi il 1° dicembre 2024, per consentire il percorso alternativo alle gare, la cd. *“quarta via”*.

A fine luglio 2025 la Camera dei Deputati ha accolto un ordine del giorno prevedente l'ennesimo impegno del Governo ad interloquire con Bruxelles per ottenere – da una parte - la modifica del PNRR e l'approvazione della citata *“quarta via”*, prevedendo in particolare *“... la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a valore di mercato a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti...”* e – dall'altra - l'introduzione di formule di cessione dell'energia per i grandi impianti idroelettrici con potenza superiore a 10 MW a prezzo calmierato *“... a partire dal*

prezzo medio di borsa del decennio 2011-2020 tenuto conto di eventuali successivi investimenti per interventi di ammodernamento”.

A fronte dell'eventualità di tale “*quarta via*”, pare ormai essersi trovata un'intesa all'interno di Confindustria tra produttori idroelettrici e grandi consumatori sulla cd. “*idro release*”, ossia la possibilità di riservare agli energivori una quota della produzione a prezzi contenuti; l'attuale ipotesi prevederebbe di rilasciare al mondo industriale una quota del 15% della produzione idroelettrica.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato continua invece ad essere contraria alle proroghe delle concessioni idroelettriche: nell'audizione avvenuta in Senato il 23 settembre 2025 in merito al disegno di legge recante la legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2025, il Presidente dell'Autorità ha ricordato il *favor* della medesima per l'adozione sollecitata di specifiche procedure di gara e, più in generale, l'urgenza di adottare per le concessioni in parola procedure di assegnazione che rispettino “*parametri competitivi, equi e trasparenti*”; l'Autorità ritiene “.... *che la mera proroga dei vigenti rapporti concessori determinerebbe un significativo vulnus all'efficienza produttiva del settore, rischiando di scoraggiare gli investimenti e di perpetuare per gli attuali concessionari rendite di posizione che non appaiono più in alcun modo giustificate*”.

In ambito europeo si segnala un interessante intervento dell'avvocato generale della Corte di Giustizia UE su un contenzioso avviato su un rinvio pregiudiziale della Corte Costituzionale italiana.

Il predetto avvocato generale, nelle sue conclusioni presentate l'11 dicembre 2025, ha affermato che gli impianti idroelettrici di piccola derivazione che svolgono un'attività di mera produzione di energia elettrica producono beni e non servizi e pertanto agli stessi non si applica la direttiva europea 2006/123 (più nota come direttiva Bolkenstein) che impone le gare per l'affidamento delle concessioni.

Alle conclusioni dell'avvocato generale seguirà la sentenza della Corte di Giustizia europea che si pronuncerà – ragionevolmente – entro il primo semestre del 2026; le stesse conclusioni, che non sono peraltro vincolanti per la Corte, potrebbero avere potenziali conseguenze rilevanti sul delicato tema del rinnovo delle concessioni idroelettriche anche di grande derivazione.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni idroelettriche è ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Con Legge Provinciale n.16 del 7 dicembre 2022, la Provincia Autonoma di Trento ha modificato la precedente legge provinciale n.4 del 6 marzo 1998 in materia di grandi derivazioni idroelettriche prevedendo la possibilità di una proroga delle concessioni in scadenza fino al 1° aprile 2029. La proroga è subordinata all'approvazione da parte della Provincia di un piano industriale di investimenti da realizzarsi prima della nuova scadenza da parte del concessionario e prevede inoltre il riconoscimento di una nuova componente del canone parametrata al valore di mercato dell'energia destinata al sostegno dei costi per consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023, il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare alcune delle disposizioni contenute nella suddetta Legge Provinciale, decidendo contestualmente di attivare un tavolo tecnico interministeriale per valutare proposte di modifica alla medesima.

Con Legge provinciale 16 agosto 2023, n. 20, anche la Provincia Autonoma di Bolzano ha approvato la propria legge per la "Disciplina dell'assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico". La legge, entrata in vigore il 1° gennaio 2024, regola sia le modalità di riassegnazione delle concessioni idroelettriche di grande derivazione esistenti, sia l'assegnazione di nuove concessioni di grande derivazione su tratti di corsi d'acqua non ancora sfruttati. Riguardo alle modalità di riassegnazione delle grandi

derivazioni idroelettriche, la nuova normativa provinciale ricalca i contenuti del quadro normativo nazionale (cfr. art.12 del Decreto Bersani) prevedendo, in particolare, le tre modalità di riassegnazione già previste dal Decreto Bersani.

Con Delibera di Giunta Provinciale del 5 dicembre 2023, n. 1074, è stata approvata l'*"Individuazione delle concessioni per derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico in centrali con una potenza media annua $\geq 3MW$, che saranno interessate dalle procedure di assegnazione ai sensi della legge provinciale 20/2023"*. In particolare, tale delibera ha individuato le concessioni di grande derivazione in Provincia Autonoma di Bolzano che saranno oggetto delle prime procedure di riassegnazione (trattasi delle concessioni di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon, Marlengo e Lappago, attualmente tutte in capo alla società del Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl) e ha indicato la gara ad evidenza pubblica quale strumento più consono per la riassegnazione delle concessioni.

Sempre nel corso del 2024, la Provincia Autonoma di Trento, con Delibera di Giunta Provinciale n. 1658 del 18 ottobre 2024, sulla scorta di approfondimenti giuridici svolti congiuntamente con la Provincia di Bolzano, ha stabilito per le concessioni idroelettriche di grande derivazione che al 1° aprile 1999 erano nella titolarità di Enel *"la proroga di diritto prevista dall'art. 13, comma 6 dello Statuto di autonomia ... per il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione di ciascuna di queste e che la data del 31 marzo 2029 corrisponde alla data ultima di tale proroga"*. Inoltre, la stessa Delibera ha stabilito per le concessioni non ex ENEL scadute o in scadenza entro la data del 27 agosto 2025, la proroga di diritto prevista dall'art. 13, comma 6 dello Statuto efficace per il tempo utile al perfezionamento della procedura di riassegnazione delle concessioni e che la data del 27 agosto 2025 corrisponde alla data ultima di tale proroga.

Analogamente, anche la Provincia Autonoma di Bolzano con Delibera di Giunta Provinciale n. 1186 del 17 dicembre 2024, che aggiorna la precedente Delibera di Giunta Provinciale n. 1074 del 5 dicembre 2023, ha stabilito: a) che le concessioni idroelettriche di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon e Marlengo, che scadono entro il 27 agosto 2025, sono interessate dalla procedura di assegnazione ai sensi della Legge provinciale del 16 agosto 2023, n. 20 e b) che la procedura di riassegnazione della concessione di grande derivazione ex ENEL di Lappago sarà avviata entro il 31 marzo 2029.

Sempre nel corso del 2024, la Provincia Autonoma di Bolzano con LP 1/2024 ha modificato il comma 1 dell'art. 13 della LP 20/2023, introducendo una nuova formulazione del canone demaniale per l'uso delle acque. Tale nuova formulazione prevede l'introduzione di una "componente variabile" aggiuntiva da quantificare sulla base delle caratteristiche tecniche degli impianti.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 691/2024, sono stati successivamente introdotti i criteri per la determinazione della sopra menzionata componente, stabilendo inoltre che il termine per il versamento dell'importo riferito al 2024 fosse il mese di novembre del medesimo anno. Nel mese di novembre 2024, l'Avvocatura della Provincia Autonoma di Bolzano si è inoltre espressa con un parere sul tema, sostenendo che la componente variabile del canone vada applicata alle concessioni già rilasciate con una capacità nominale media superiore a 3 MW.

La Società, ritendendo invece che la sopra citata normativa non debba essere applicata alle concessioni in essere, non ha effettuato pagamenti nel mese di novembre 2024, presentando in data 31 gennaio 2025 ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), tra l'altro, avverso la sopracitata deliberazione ed il connesso parere dell'Avvocatura della Provincia Autonoma di Bolzano. La prossima udienza innanzi al TSAP è fissata per il giorno 15 luglio 2026.

In via prudenziale, Alperia Vipower SpA ha comunque provveduto allo stanziamento di un fondo per rischi pari ad euro 1.377.304, pari alla miglior stima della componente variabile riferita agli anni 2024 e 2025, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Con delibera 5 dicembre 2025 n. 1039 la Giunta Provinciale di Bolzano ha infine richiesto al titolare delle sette concessioni scadute a fine agosto 2025, sopra elencate, *“..... di proseguire nella gestione degli impianti alle medesime condizioni della concessione scaduta, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e di tutte le condizioni stabilite dalla Giunta provinciale, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di riassegnazione e all’effettivo subentro del nuovo concessionario”*.

Come evidenziato nelle premesse alla delibera in argomento, la attività necessarie per lo svolgimento e la conclusione delle procedure di aggiudicazione delle concessioni in parola, nonché per l’effettivo subentro del nuovo concessionario, richiedono un certo lasso di tempo ed è necessario che il concessionario uscente garantisca il funzionamento regolare e sicuro nonché la corretta manutenzione degli impianti, garantendo la continuità nella produzione di energia da fonte rinnovabile, il presidio delle centrali e la tutela dei relativi ambienti.

Con la delibera in esame è stato altresì disposto che il concessionario uscente debba versare alla Provincia – come previsto dall’art. 52 della legge provinciale n. 20/2023 - un canone aggiuntivo pari ad Euro 38,30 per ogni kW di potenza nominale media annua di concessione, da corrispondere per l’esercizio degli impianti fino all’effettivo subentro del nuovo concessionario, oltre ai canoni e alle misure di compensazione ambientale e per uno sviluppo territoriale sostenibile previste dalla concessione.

Infine, con il medesimo provvedimento è stata avviata la procedura per formalizzare il passaggio in proprietà dei beni cd. “bagnati” spettanti alla Provincia.

Andamento della gestione

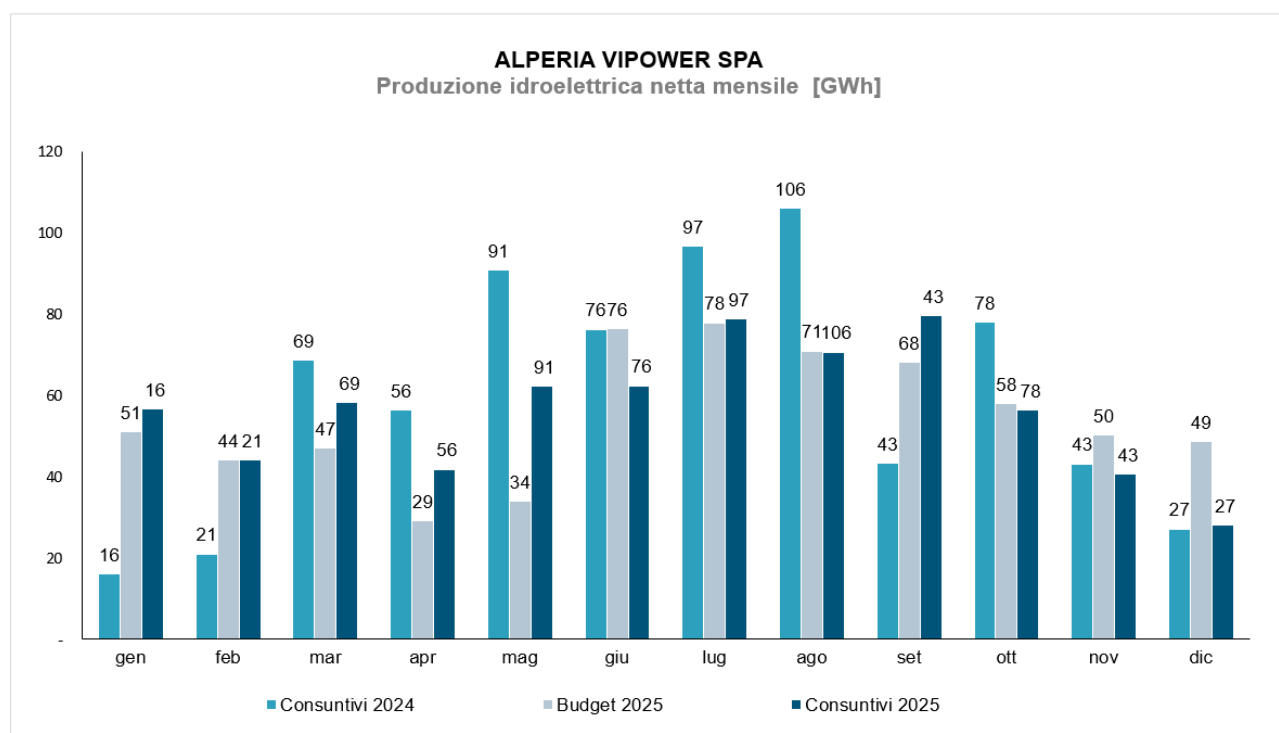
La Società opera nel settore energetico, svolgendo attività di produzione e di vendita di energia idroelettrica presso le centrali idroelettriche di Glorenza e Castelbello.

Per l'esercizio 2025 la producibilità, al netto del deflusso minimo vitale, è risultata sostanzialmente in linea alla media 2006-2024 (circa - 1,4%).

La produzione netta del 2025 dei due impianti idroelettrici di proprietà della Società è risultata inferiore rispetto all'anno 2024 (circa - 6,1%) ma leggermente superiore al budget 2025 (circa + 3,7%).

In dettaglio, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 le centrali di Glorenza e Castelbello hanno prodotto complessivamente 680.201 MWh (energia netta immessa in rete), dei quali 260.254 MWh prodotti dall'impianto di Glorenza e 419.947 MWh prodotti dall'impianto di Castelbello.

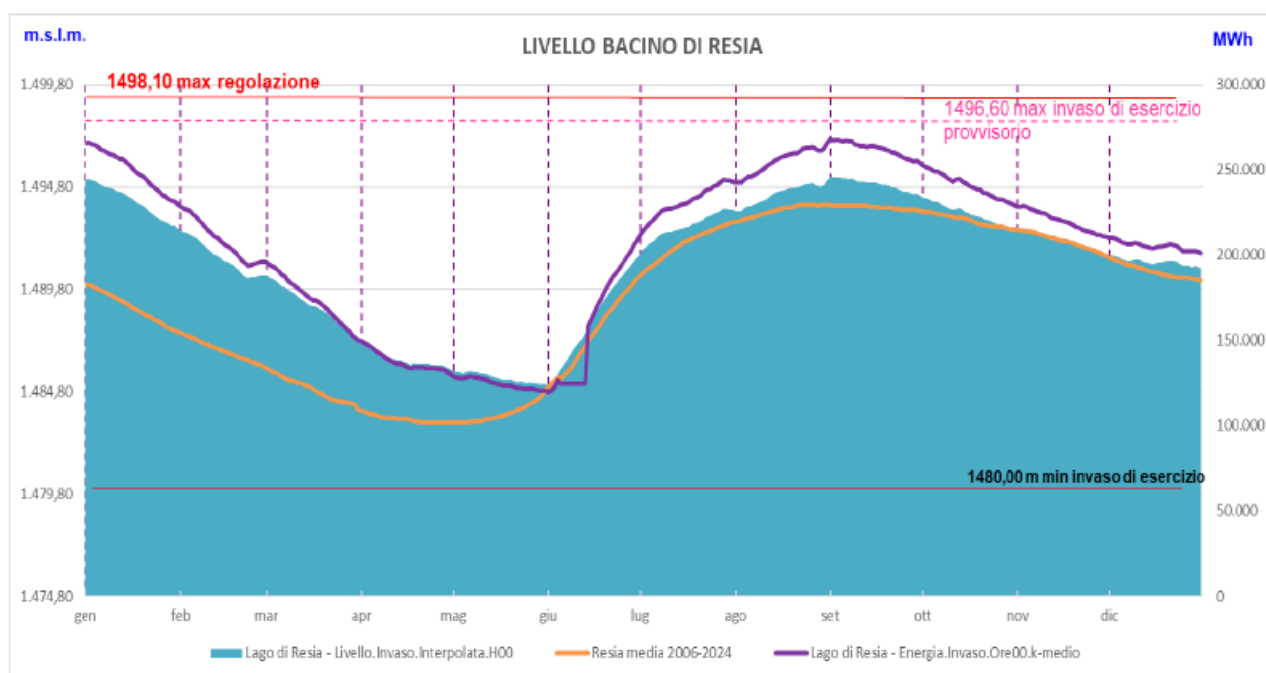
L'energia è stata completamente ceduta ad Alperia Trading Srl, in ottemperanza al contratto "Off – Take" stipulato.



Il funzionamento degli impianti nel 2025 è stato regolare: nel corso dell'anno si sono verificati complessivamente 18 disservizi sui gruppi di Glorenza (di cui 2 per cause esterne) e 12 disservizi sui gruppi di Castelbello (di cui 1 per cause esterne).

L'energia persa è stata pari a circa 62.662 MWh, corrispondente al 9,2 % della produzione netta. Le motivazioni sono riconducibili, oltre ai disservizi, alle indisponibilità programmate.

Il volume d'acqua invasata nel serbatoio di Resia è passato da circa 104.894.328 m³ al 31 dicembre 2024 a circa 79.350.523 m³ al 31 dicembre 2025, con un delta invaso di circa - 25.543.805 m³ pari a circa - 65 GWh di equivalente di energia immagazzinata; l'anno si chiude con un quantitativo immagazzinato di acqua in linea con la media 2006 – 2024.



Analisi dei principali dati del bilancio al 31 dicembre 2025

Di seguito si riporta l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria relativa ai dati di bilancio al 31 dicembre 2025.

Si provvede a riportare in primo luogo il conto economico, opportunamente riclassificato.

VOCE	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi delle vendite	26.581.473	28.153.039
Altri ricavi	891.271	218.944
Valore della produzione operativa	27.472.744	28.371.983
Costi esterni operativi	19.306.353	19.696.523
Valore aggiunto	8.166.392	8.675.460
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.166.392	8.675.460
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.204.267	7.808.895
EBIT	1.962.125	866.564
Proventi finanziari netti	(501.546)	(732.875)
Risultato prima delle imposte	2.463.671	1.599.439
Imposte sul reddito	684.434	425.435
Risultato netto	1.779.237	1.174.005

I ricavi delle vendite per il periodo di produzione dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 26.581.473 a fronte di euro 28.153.039 realizzati nell'esercizio 2024, evidenziando, in tal modo, un decremento del 5,6%, riconducibile alla diminuzione pressoché generalizzata dei costi operativi, con particolare riferimento agli ammortamenti. Si ricorda infatti in questa sede che la Società ha in essere un contratto di fornitura di energia elettrica "Off – take" con la società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, che prevede un corrispettivo che le consente di coprire i costi ordinari incassando un ammontare rappresentato dalla sommatoria di tutti i costi generati dalla normale e ordinaria attività e integrato da un corrispettivo per la remunerazione del capitale investito.

Gli altri ricavi ammontano a euro 891.271 (euro 218.944 al 31 dicembre 2024) e sono prevalentemente ascrivibili all'incasso di indennizzi assicurativi e al rilascio di quota parte del fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua.

I costi esterni operativi sono complessivamente pari al 31 dicembre 2025 a euro 19.306.353 (euro 19.696.523 al 31 dicembre 2024) e comprendono:

- Spese per materie prime e servizi per complessivi euro 5.389.048, sostanzialmente in linea con il 2024, con un'incidenza sui ricavi delle vendite pari al 20,3% (19,9% al 31 dicembre 2024);

- Oneri diversi di gestione pari, al 31 dicembre 2025, a euro 336.606 (euro 336.405 al 31 dicembre 2024), che si riferiscono essenzialmente ad Imposta Comunale Unica (euro 250.014).

Gli ammortamenti ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 6.204.267 (euro 7.808.895 al 31 dicembre 2024); la loro evidente contrazione è sostanzialmente riconducibile all'interruzione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali avvenuta per le ragioni esposte nel paragrafo Ammortamenti e svalutazioni della nota integrativa.

La gestione finanziaria evidenzia proventi finanziari netti di euro 501.546, a fronte di proventi finanziari netti di euro 732.875 nel 2024.

Il risultato ante imposte risulta positivo per euro 2.463.671 a fronte di quello, sempre positivo, pari a euro 1.599.439 realizzato nel 2024. Le imposte sul reddito, aventi nel complesso segno negativo (euro 684.434), si riferiscono allo stanziamento di imposte correnti per euro 892.355 e ad imposte anticipate con segno positivo per euro 207.921.

Il conto economico 2025 ha chiuso con un utile netto di euro 1.779.237 a fronte di quello, pari ad euro 1.174.005, realizzato nell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale riclassificata è invece rappresentata di seguito.

VOCE	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni immateriali	23.820.095	27.896.797
Immobilizzazioni materiali	53.050.398	51.927.400
Capitale immobilizzato	76.870.494	79.824.197
Crediti verso clienti e parti correlate	3.890.645	2.431.445
Altri crediti	569.578	343.352
Ratei e risconti attivi	1.809.941	2.015.765
Attività d'esercizio a breve termine	6.270.164	4.790.561
Debiti verso fornitori e parti correlate	(4.356.591)	(4.569.177)
Altri debiti	(3.619.491)	(125.136)
Ratei e risconti passivi	(218.501)	(228.499)
Passività d'esercizio a breve termine	(8.194.583)	(4.922.812)

VOCE	31.12.2025	31.12.2024
Capitale d'esercizio netto	(1.924.419)	(132.251)
Altre passività a medio/lungo termine	(1.505.586)	(934.125)
Passività d'esercizio a medio/lungo termine	(1.505.586)	(934.125)
Capitale investito netto	73.440.489	78.757.822
Patrimonio netto	(101.449.258)	(100.670.020)
Posizione finanziaria a breve termine	28.008.768	21.912.199
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(73.440.489)	(78.757.822)

Al fine di sintetizzare l'evoluzione della redditività rispetto ai ricavi, al capitale investito e al patrimonio netto, si riportano di seguito i seguenti indicatori di redditività.

INDICATORE	31.12.2025	31.12.2024
ROE netto (Risultato netto / Patrimonio netto)	1,75%	1,17%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto)	2,43%	1,59%
ROI (EBIT / Capitale investito netto)	2,67%	1,10%
ROS (EBIT / Ricavi delle vendite)	7,38%	3,08%

Investimenti

Nel corso del 2025 sono state eseguite attività di controllo, ispezioni e manutenzione ordinaria e diverse attività di investimento, allo scopo di mantenere in efficienza gli impianti e garantirne il continuo rispetto delle condizioni di sicurezza e delle norme di legge. Di seguito si riportano alcuni degli interventi effettuati più rilevanti.

OPEX

- CASTELBELLO: conclusione della revisione di turbine e giranti di tutti e 3 i gruppi di produzione, in particolare nel 2025 si è intervenuti sul gruppo 2 (attività iniziata nel 2023 sul gruppo 1 e nel 2024 sul gruppo 3).
- CASTELBELLO: asportazione meccanica del limo sedimentato nel bacino di compenso di Lasa.

CAPEX

- GLORENZA: sostituzione di un ulteriore tratto della condotta della derivazione Meltz-Arunda, attività che proseguirà negli esercizi successivi con la sostituzione di altri tratti.
- GLORENZA: completamento della realizzazione della seconda paratoia di intercettazione al secondo scarico di alleggerimento della diga di San Valentino, attività iniziata con una prima fase nel 2023 e proseguita nel 2024; sostituzione della paratoia di monte al primo scarico di alleggerimento della diga di San Valentino.
- CASTELBELLO: sostituzione delle rotative di tutti e 3 i gruppi di produzione con integrazione dei comandi delle rotative nel sistema oleodinamico delle turbine, attività iniziata nel 2023 e che proseguirà negli esercizi successivi.
- GLORENZA: Acquisto di due nuove giranti Pelton.

Personale

Si precisa che la Società non ha dipendenti.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a: danni causati all'ambiente, sanzioni o pene per reati e danni ambientali o emissione gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 2 del Codice Civile, si riepilogano di seguito in forma tabellare i rapporti patrimoniali e economici che la Società ha intrattenuto nell'esercizio 2025 con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Controparte	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Alperia SpA	28.159.893	734.646	854.462	556.427
Alperia Greenpower Srl	0	546.715	2.632.876	0
Alperia Smart Services Srl	0	145.355	111.317	0
Alperia Trading Srl	3.732.027	733	61.444	26.608.367
Alperia Innovering Srl	0	55.120	42.120	0
Hydrodata SpA	0	67.500	67.500	0
Alperia Green Future Srl	0	15.000	0	0

Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda inoltre al paragrafo Operazioni con parti correlate della nota integrativa.

Numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 3 del Codice Civile, si specifica che la Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti alienate nel corso dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 4 del Codice Civile, si specifica che la Società non ha alienato nel corso del 2025 azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società proseguirà nel 2026 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con l'obiettivo della massima efficienza gestionale nel pieno rispetto degli impegni assunti in occasione della sottoscrizione del disciplinare di concessione stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano e ponendo in essere le opere di miglioria sui beni patrimoniali in tale sede concordate.

Obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere operazioni di copertura o speculative su tassi e/o valute ovvero operazioni similari giuridicamente perfezionate, ma non ancora eseguite, che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi, che producano attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello stato patrimoniale.

Gestione dei rischi

L'attività caratteristica della Società prevede la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore.

Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più

macchinari critici ai processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi di Alperia Vipower SpA per la gestione e il controllo dei rischi di interesse, credito, liquidità e normativo/regolatorio.

La Società non è significativamente esposta al rischio di tasso di interesse in virtù della quasi totale assenza di indebitamento finanziario, come desumibile dall'analisi della sua posizione finanziaria netta riportata nel paragrafo Disponibilità liquide della nota integrativa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica che, avendo quale unica controparte una società rientrante nel Gruppo di appartenenza di Alperia Vipower SpA, non fa evidenziare particolari esposizioni a tale rischio.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Di esso è stato tenuto conto, assicurandosi preventivamente presso il sistema creditizio sulla disponibilità di linee di credito.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

Al riguardo la Società monitora con attenzione i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Sedi secondarie

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Bolzano, Via Claudia Augusta, 161 – CAP 39100;
- Curon Venosta, Via Casone, 30 – CAP 39027;
- Malles Venosta, Via Nazionale, 63 – CAP 39024;
- Lasa, Via al Bersaglio, 37 – CAP 39023;
- Bolzano, Via Dodiciville, 8 – CAP 39100.

Castelbello - Ciardes, 11 marzo 2026

L'Amministratore Delegato dell'Amministratore Unico

(Dieter Theiner)

Nome società: ALPERIA VIPOWER SPA
Sede: VIA DELLA RENA 8, CASTELBELLO – CIARDES 39020 (BZ)
Capitale Sociale: euro 84.798.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano - Codice Fiscale 02231660214
Società sottoposta a direzione e coordinamento di Alperia SpA ai sensi dell'art. 2497 C.C.

ALPERIA VIPOWER SPA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.388	45.358
5) avviamento	23.760.707	27.776.917
6) immobilizzazioni in corso e acconti	15.000	74.522
Totale immobilizzazioni immateriali	23.820.095	27.896.797
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.273.002	3.379.135
2) impianti e macchinario	43.617.782	39.422.045
3) attrezzature industriali e commerciali	0	249
4) altri beni	24.228	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.135.386	9.125.971
Totale immobilizzazioni materiali	53.050.398	51.927.400
Totale immobilizzazioni (B)	76.870.494	79.824.197
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.758	15.307
Totale crediti verso clienti	4.758	15.307
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.860	180.652
Totale crediti verso controllanti	153.860	180.652
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.732.027	2.235.486
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.732.027	2.235.486
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.067	25.762
Totale crediti tributari	36.067	25.762
5-ter) imposte anticipate	488.138	280.217
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.373	37.373
Totale crediti verso altri	45.373	37.373
Totale crediti	4.460.223	2.774.796
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	28.006.032	21.909.175
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.006.032	21.909.175
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.741	3.025
3) denaro e valori in cassa	32	32
Totale disponibilità liquide	2.773	3.057
Totale attivo circolante (C)	32.469.028	24.687.029
D) Ratei e risconti	1.809.941	2.015.765
Totale attivo	111.149.463	106.526.990

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	84.798.000	84.798.000
IV - Riserva legale	6.748.550	6.689.850
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.123.470	8.008.166
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.779.237	1.174.005
Totale patrimonio netto	101.449.258	100.670.020
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.505.586	934.125
Totale fondi per rischi e oneri	1.505.586	934.125
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	37	33
Totale debiti verso banche	37	33
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.795.522	3.176.052
Totale debiti verso fornitori	2.795.522	3.176.052
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.277.361	1.242.640
Totale debiti verso controllanti	1.277.361	1.242.640
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.708	150.485
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	283.708	150.485
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.945	7.119
Totale debiti tributari	48.945	7.119
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.570.546	118.017
Totale altri debiti	3.570.546	118.017
Totale debiti	7.976.119	4.694.347
E) Ratei e risconti	218.501	228.499
Totale passivo	111.149.463	106.526.990

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.581.473	28.153.039
5) altri ricavi e proventi	891.271	218.944
- diversi	891.271	218.944
Totale valore della produzione	27.472.744	28.371.983
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.459	178.459
7) per servizi	5.304.588	5.415.972
8) per godimento di beni di terzi	13.580.699	13.765.687
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.017.180	4.017.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.187.087	3.791.716
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.204.267	7.808.895
14) oneri diversi di gestione	336.606	336.405
Totale costi della produzione	25.510.619	27.505.419
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.962.125	866.564
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	556.419	731.937
da altri	152	938
Totale proventi diversi dai precedenti	556.571	732.875
Totale altri proventi finanziari	556.571	732.875
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso altri	55.025	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.025	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	501.546	732.875
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.463.671	1.599.439
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	892.355	637.135
imposte differite e anticipate	(207.921)	(211.700)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	684.434	425.435
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.779.237	1.174.005

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.779.237	1.174.005
Imposte sul reddito	684.434	425.435
Interessi passivi/(interessi attivi)	(501.546)	(732.875)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	13.700	7.234
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.975.825	873.798
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	721.962	801.309
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.204.267	7.808.895
Altre rettifiche per elementi non monetari	(147.381)	(93.719)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	6.778.848	8.516.485
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.754.673	9.390.283
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e società del Gruppo	(1.459.200)	641.773
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e società del Gruppo	(212.586)	(921.511)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	205.824	530.324
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.998)	37.670
Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.329.358	(12.446)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	1.853.398	275.810
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.608.071	9.666.093
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	397.709	552.222
(Imposte sul reddito pagate)	(641.827)	(16.113)
(Utilizzo dei fondi)	(3.120)	(2.184)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(247.239)	533.925
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.360.832	10.200.019
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.249.263)	(7.653.169)
Disinvestimenti	0	140.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(15.000)	(7.449)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.264.263)	(7.520.618)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche	4	4
(Incremento)/Decremento della gestione tesoreria accentrata	(6.096.857)	(1.679.654)
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.096.854)	(2.679.650)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(284)	(249)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.057	3.306
di cui:		
depositi bancari e postali	3.025	3.274
denaro e valori in cassa	32	32
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.773	3.057
di cui:		
depositi bancari e postali	2.741	3.025
denaro e valori in cassa	32	32

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di redazione

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale/finanziaria ed il risultato economico in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2025.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Nel bilancio di esercizio, compresa quindi la relativa nota integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile (articolo 2426) e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché, ove mancanti, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1, numero 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Sono stati applicati criteri di valutazione costanti da un esercizio all'altro, salvo diversa indicazione nella presente nota integrativa ove eventuali modifiche si rendessero necessarie

per garantire una rappresentazione più veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:

- Da diritti di superficie;
- Dal valore dell'avviamento rilevato in sede di conferimento ed attestato da perizia redatta a norma di legge (art. 2343 del Codice Civile).

Il valore dell'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

Il diritto di superficie è ammortizzato in base alla durata contrattuale.

L'avviamento è ammortizzato nel periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico attribuita alla Società, ovvero 30 anni e quindici giorni a partire dall'anno 2001.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettuerebbe una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nell'effettuare tale valutazione, la Società considera almeno gli indicatori elencati nell'OIC 9 e, in ottica prudenziale, aggiorna le proprie previsioni economico finanziarie e i flussi di cassa futuri, tenendo conto – ove lo ritenga necessario – anche di fattori e parametri esterni rilevanti per il settore idroelettrico.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del Codice Civile.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle condizioni normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 Debiti, più gli oneri accessori.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati con il metodo "indiretto" e vengono quindi riscontati in base alla vita residua del bene per i quali sono stati ottenuti.

Le immobilizzazioni, tranne quelle in corso di realizzazione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote tecnico-economiche, definite al momento dell'entrata in funzione dei beni, che tengono conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

A seguito dell'entrata in vigore della L.P. 20/2023 e della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 259/2024, che prevedono la valorizzazione delle opere idroelettriche alla scadenza delle concessioni sulla base del valore non ancora ammortizzato, la Società ha

riesaminato i criteri di ammortamento degli asset asserviti alle concessioni, in conformità ai principi di rappresentazione sostanziale, prudenza e rilevanza.

In merito, si ricorda che le cosiddette “Opere bagnate” originarie che non siano state oggetto di investimenti – non essendo oggetto di indennizzo a fine concessione – sono, ove puntualmente individuabili, integralmente ammortizzate con il metodo finanziario e cioè, anche in conformità all’art. 104 del TUIR, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione di grande derivazione di acqua a scopo idroelettrico. Ciò vale anche per gli investimenti effettuati sulle cd. “Opere bagnate” prima del 2017. Le cd. “Opere asciutte” rilevate in bilancio prima del 2016 sono invece ammortizzate facendo uso di aliquote tecniche.

I beni – sia gli investimenti effettuati sulle cd. “Opere bagnate” in pendenza di concessione, che le cd. “Opere asciutte” – iscritti nel libro cespiti successivamente al 2016 sono ammortizzati per la differenza tra il relativo costo storico e il presumibile valore residuo a fine concessione, ove lo stesso sia ragionevolmente quantificabile, con l’obiettivo di pervenire, a scadenza di concessione, ad un valore netto contabile pari a quello di presumibile realizzo.

Coerentemente con quanto sopra, il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali – compresi gli investimenti indennizzabili a fine concessione effettuati sulle cd. “Opere bagnate” – che evidenziano un valore netto contabile inferiore al loro presumibile valore di realizzo, ove lo stesso sia ragionevolmente quantificabile, viene interrotto.

La Società monitorerà in tal senso l’evoluzione normativa e gli esiti delle procedure di riassegnazione, aggiornando le stime di vita utile e valore residuo qualora emergano nuovi elementi, in coerenza con i principi generali dell’OIC 1 e con le indicazioni tecniche dell’OIC 16.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa (laddove esistenti) vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

A ogni data di riferimento del bilancio la Società, valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettuerebbe una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nell'effettuare tale valutazione, la Società considera almeno gli indicatori elencati nell'OIC 9 e, in ottica prudenziale, aggiorna le proprie previsioni economico finanziarie e i flussi di cassa futuri, tenendo conto – ove lo ritenga necessario – anche di fattori e parametri esterni rilevanti per il settore idroelettrico.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo. Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione

di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta. Pertanto, gli stessi vengono iscritti al relativo valore nominale, al netto di eventuali svalutazioni per perdita durevole di valore.

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA sono classificati nella voce C) III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria in ottemperanza alle prescrizioni del Principio contabile OIC 14 Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera (se presenti), i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali poste quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, la cui l'entità varia in funzione del tempo. I ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi; in particolare nei risconti attivi sono rilevati i canoni ambientali versati in anticipo ai comuni rivieraschi, rispetto alla competenza economica stabilita dal disciplinare allegato alla Concessione di derivazione d'acqua rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

I ratei e i risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono eventualmente stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo in esame non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza: gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In conformità con il principio contabile OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Debiti

I debiti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 42 del principio contabile OIC 19 Debiti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta. In quel caso, pertanto, gli stessi vengono iscritti al loro valore nominale.

I debiti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA a cui la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2016 sono classificati nella voce D) 11) Debiti verso controllanti.

Non vi sono debiti con scadenza oltre i 12 mesi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono contabilizzate per competenza, sia quelle correnti, che quelle differite attive e/o passive. Nello stato patrimoniale esse sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce D) 12) Debiti tributari nel caso in cui risulti un debito netto e nella voce C) II 5 – bis) Crediti tributari nel caso in cui risulti un credito netto. In virtù del regime di consolidato fiscale al quale la Società aderisce insieme alla società controllante Alperia SpA, il debito per IRES è esposto, con i medesimi criteri, nella voce D) 11) Debiti verso controllanti o nella voce C) II 4) Crediti verso controllanti.

Le imposte differite attive sono iscritte nella voce dell'attivo denominata C) II 5 – ter) Imposte anticipate, quando repute ragionevolmente certe, mentre le imposte differite passive sono iscritte nel passivo fra i fondi per rischi ed oneri nella voce B) 2) Fondi per imposte, anche differite.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi derivanti dalla vendita di energia vengono iscritti per competenza in base alle rilevazioni a consuntivo riguardanti l'energia prodotta. I ricavi relativi agli incentivi riconosciuti alla Società dal GSE sono iscritti nella voce A5) Altri ricavi e proventi essendo considerati come contributi in conto esercizio e vengono anch'essi rilevati per competenza sulla base della produzione effettiva, come visto in precedenza.

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza. Costi ed oneri sono imputati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri di natura finanziari vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Si precisa che, ai sensi dell'Art. 2423, comma 4 del Codice Civile, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile, si evidenzia che la Società beneficia di una *parent company guarantee* rilasciata dalla controllante Alperia SpA per un controvalore di euro 840.583 relativamente ad IVA chiesta a rimborso.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Elementi di ricavo o di costo di entità eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, fatta eccezione per l'incasso di un rimborso assicurativo di euro 697.000 a titolo di indennizzo dei danni provocati da un sinistro verificatosi nel luglio 2021 presso San Valentino alla Muta.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice Civile, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2025, non vi è personale alle dipendenze della Società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile, si segnala quanto segue:

- La Società non ha deliberato compensi a favore del proprio Amministratore Unico;
- Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.000;
- I corrispettivi spettanti all'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001 ammontano ad euro 10.000.

Né agli Amministratori, né ai Sindaci sono stati concessi crediti; non sono inoltre stati assunti impegni per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si specifica che i corrispettivi spettanti alla società di revisione EY SpA per le prestazioni rese, tutte riferite a servizi di revisione legale, ammontano a euro 10.000 comprensivi delle spese vive e dell'attività di revisione dei conti annuali separati ("Unbundling") per le finalità della delibera del 24 marzo 2016, n° 137 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice Civile, si precisa che la Società non espone patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice Civile, si riepilogano nel presente paragrafo le informazioni relative alle principali operazioni realizzate dalla Società con parti correlate.

La Società ha in essere le seguenti operazioni con la società controllante indiretta nonché esercitante attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile,

Alperia SpA:

- Accordo di consolidamento fiscale;
- Servizio di cash pooling (gestione centralizzata della tesoreria);
- Contratto quadro di prestazione di servizi;
- Contratto di licenza d'uso dei marchi "Alperia" e "Alperia Green Energy Südtirol Alto Adige".

La Società intrattiene inoltre ulteriori rapporti commerciali con la società appartenente al Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl (regolati da un contratto di servizio per la gestione di impianti idroelettrici), e con un'altra società sempre appartenente al Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl (regolati da un contratto di fornitura elettrica "Off – take" e da un contratto di compravendita di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile).

Si specifica che tali transazioni sono state generalmente effettuate a valori di mercato (o determinati sulla base di metodologie a questo assimilabili).

Con riferimento alla fornitura di energia elettrica "Off take" sopra menzionata, si precisa invece che i ricavi realizzati dalla Società sono costituiti da un ammontare rappresentato dalla sommatoria di tutti i costi generati dalla normale e ordinaria attività di Alperia Vipower SpA e integrato da un corrispettivo per la remunerazione del capitale investito; analogo meccanismo "cost plus" viene previsto anche dal contratto di servizio per la gestione di impianti idroelettrici. Relativamente alla cessione di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile, si specifica invece che la stessa avviene ad un prezzo fisso pari al costo sostenuto dalla Società per l'emissione ed il trasferimento delle certificazioni.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riepilogati anche numericamente in uno specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai

sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-quater del Codice Civile, non vi sono elementi significativi da segnalare ad eccezione della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto – Legge n. 21/2026 che ha introdotto misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia e del gas in favore delle famiglie e delle imprese. Tra le misure in esame, l'articolo 3 del Decreto – Legge ha previsto – per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 e per quello successivo – l'innalzamento dell'aliquota IRAP di due punti percentuali, tra gli altri, a carico dei soggetti esercenti, in via prevalente, l'attività economica di produzione di energia elettrica.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che viene redatto un bilancio consolidato di gruppo, nel quale confluisce il bilancio della Società, da parte della società controllante di Alperia Vipower SpA, Alperia SpA con sede legale in via Dodiciville, 8 – 39100 a Bolzano; detto bilancio al 31 dicembre 2025, non appena redatto, sarà disponibile presso la sede legale di Alperia SpA.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte di Alperia SpA.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile comma 4, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio separato al 31 dicembre 2024 di Alperia SpA approvato dai competenti organi e redatto ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Alperia SpA al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

ATTIVITA'	31.12.2024
Attività immateriali	19.815.880
Immobilizzazioni materiali	55.968.568
Partecipazioni	1.017.814.380
Attività per imposte anticipate	4.577.298
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	489.308.676
Totale attività non correnti	1.587.484.802
Crediti commerciali	40.272.465
Rimanenze	3.922.807
Disponibilità liquide	319.118.716
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	400.946.334
Totale attività correnti	764.260.323
Attività destinate alla vendita e discontinued operation	0
TOTALE ATTIVITA'	2.351.745.125

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.12.2024
Capitale sociale	750.000.000
Altre riserve	110.436.747
Utili a nuovo	4.550.704
Risultato d'esercizio	39.982.374
Totale patrimonio netto	904.969.825
Fondo per rischi e oneri	12.617.892
Benefici ai dipendenti	2.203.491
Passività per imposte differite	2.063.025
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	899.963.873
Altri debiti non correnti	0
Totale passività non correnti	916.848.281
Debiti commerciali	34.435.679
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	21.407.576
Passività per imposte correnti	45.891.391
Altri debiti correnti	428.192.373
Totale passività correnti	529.927.019
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.351.745.125

CONTO ECONOMICO	2024
Ricavi	33.984.481
Altri ricavi e proventi	49.223.692
Totale ricavi e altri proventi	83.208.173
Costi per materie prime, di consumo e merci	(248.188)
Costi per servizi	(43.338.736)
Costo del personale	(27.128.533)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(24.179.954)
Altri costi operativi	(2.051.287)
Totale costi	(96.946.697)
Risultato operativo	(13.738.525)
Risultato valutazione partecipazioni	(26.512.118)
Proventi finanziari	140.660.173
Oneri finanziari	(80.427.800)
Risultato prima delle imposte	19.981.731
Imposte	14.502.088
Risultato netto (A) delle <i>continuing operation</i>	34.483.818
<i>Discontinuing operation</i>	5.498.556
Risultato netto (B) delle <i>discontinued operation</i>	5.498.556
Risultato d'esercizio	39.982.374

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al 31 dicembre 2025 la situazione patrimoniale presenta, nella parte attiva, un valore di euro 111.149.463, superiore – rispetto all’analogo dato del precedente esercizio – di euro 4.622.473.

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell’esercizio in argomento.

CESPITI	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore lordo al 31.12.2024	48.475	124.454.234	74.522	124.577.231
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2024)	(3.117)	(96.677.317)	0	(96.680.434)
Valore netto al 31.12.2024	45.358	27.776.917	74.522	27.896.797
Incrementi dell'esercizio	0	0	15.000	15.000
(Riclassificazioni a immobilizzazioni materiali)	0	0	(74.522)	(74.522)
(Ammortamenti dell'esercizio)	(969)	(4.016.210)	0	(4.017.180)
Valore lordo al 31.12.2025	48.475	124.454.234	15.000	124.517.709
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2025)	(4.086)	(100.693.527)	0	(100.697.614)
Valore netto al 31.12.2025	44.388	23.760.707	15.000	23.820.095

Le immobilizzazioni immateriali figurano in bilancio per euro 23.820.095 e sono quasi interamente costituite dal valore dell’avviamento generato a seguito del conferimento del ramo d’azienda avvenuto nel novembre 2000, da parte di Espec SpA, e risultante dalla perizia asseverata redatta dall’esperto nominato dal Tribunale di Bolzano. Tale valore è esposto al netto della quota d’ammortamento di competenza dell’esercizio di euro 4.016.210.

Per quanto attiene all’avviamento, il valore è stato determinato dal perito sulla base dei flussi di cassa prospettici fino al 31 dicembre 2031, che rappresenta il periodo intercorrente tra la

data di riferimento della perizia ed un termine di trenta anni a partire dalla data di scadenza della precedente concessione, il cui rinnovo assoggettato al regime della Legge n. 529/82, era stato considerato ragionevolmente certo negli esercizi precedenti ed è definitivamente avvenuto con la deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 2925 del 3 settembre 2007, che ha accordato la concessione per la derivazione di acqua a scopo idroelettrico alla società Alperia Vipower SpA (ex Sel Edison SpA). In virtù di quanto precede, l'ammortamento dell'avviamento avviene sulla base della futura scadenza della concessione, e cioè fino al 31 dicembre 2031.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

CESPITI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATUREIndustr. E COMMERC.	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore lordo al 31.12.2024	6.517.841	92.891.851	127.292	286.058	9.125.971	108.949.013
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2024)	(3.138.706)	(53.469.805)	(127.043)	(286.058)	0	(57.021.613)
Valore netto al 31.12.2024	3.379.135	39.422.045	249	0	9.125.971	51.927.400
Incrementi dell'esercizio	0	363.353	0	1.710	2.884.199	3.249.263
Giroconti	0	5.925.924	0	23.382	(5.949.306)	0
Riclassificazioni da immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	74.522	74.522
Decrementi dell'esercizio - costo storico	0	(325.930)	0	0	0	(325.930)
Decrementi dell'esercizio – fondo ammortamento	0	312.231	0	0	0	312.231
(Ammortamenti dell'esercizio)	(106.133)	(2.079.840)	(249)	(864)	0	(2.187.087)
Valore lordo al 31.12.2025	6.517.841	98.855.197	127.292	311.151	6.135.386	111.946.867
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2025)	(3.244.839)	(55.237.415)	(127.292)	(286.923)	0	(58.896.469)
Valore netto al 31.12.2025	3.273.002	43.617.782	0	24.228	6.135.386	53.050.398

Il saldo delle immobilizzazioni materiali, risultante a fine esercizio pari a euro 53.050.398, è riferibile al valore dei cespiti relativi alle centrali idroelettriche di Glorenza e Castelbello, pervenuti a seguito del conferimento d'azienda in precedenza menzionato nonché di successivi incrementi.

Gli incrementi e i giroconti rilevati nell'esercizio con riferimento alla sottovoce Impianti e Macchinari sono attribuibili prevalentemente al completamento della realizzazione della seconda paratoia di intercettazione presso la diga di San Valentino. I decrementi riguardano invece la sostituzione di una valvola rotativa di guardia turbina e di quadri di distribuzione presso gli impianti di Castelbello e Glorenza.

Per un quadro maggiormente esaustivo degli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2025, si rimanda al paragrafo Investimenti della relazione sulla gestione.

Si precisa che i beni iscritti fra le immobilizzazioni non sono gravati da ipoteche a favore di terzi.

Informazioni generali relative ai crediti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si specifica che:

- Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni;
- Tutti i crediti sono in essere verso clienti nazionali.

Crediti verso clienti

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo di euro 4.758 (euro 15.307 al 31 dicembre 2024) ed è principalmente riferita a partite correlate all'utilizzo di acqua da parte di una società che esercisce impianti di risalita.

Crediti verso controllanti

La presente voce evidenzia un saldo di euro 153.860 al 31 dicembre 2025 (euro 180.652 al 31 dicembre 2024) ed è riferita ad interessi maturati sul rapporto di *cash pooling*.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La presente voce evidenzia un saldo di euro 3.732.027 al 31 dicembre 2025 (euro 2.235.486 al 31 dicembre 2024) ed è interamente riferita alla cessione dell'energia prodotta dalla Società alla società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, ai sensi del contratto di fornitura elettrica "Off – take" menzionato nel paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. L'incremento evidenziato dalla voce è riconducibile all'operatività aziendale.

Crediti tributari

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Credito derivante da liquidazione periodica IVA	36.067	25.762	10.305
TOTALE A BREVE TERMINE	36.067	25.762	10.305

Crediti per imposte anticipate

Tale posta ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 488.138 (euro 280.217 al 31 dicembre 2024). La sua composizione viene dettagliata nella tabella riportata al paragrafo Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo di euro 45.373 (euro 37.373 al 31 dicembre 2024) ed è prevalentemente composta da cauzioni versate a fornitori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA a cui la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2016, con saldo pari a euro 28.006.032 al 31 dicembre 2025 (euro 21.909.175 al 31 dicembre 2024), sono stati classificati nella voce C) III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria in ottemperanza alle prescrizioni del Principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide esistenti alla fine del 2025 sono leggermente diminuite, passando da euro 3.057 del 31 dicembre 2024 a euro 2.773 del 31 dicembre 2025.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile, si specifica che le disponibilità liquide della Società non sono oggetto di vincoli o limitazioni al relativo trasferimento.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche che hanno interessato le disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario e alla posizione finanziaria netta, positiva e interamente a breve termine, di seguito riportata in forma tabellare.

VOCE	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
C) III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (BT)	28.006.032	21.909.175	6.096.857
C) IV) - Disponibilità liquide (BT)	2.773	3.057	(284)
D) 4) Debiti verso banche (BT)	(37)	(33)	(4)
TOTALE BREVE TERMINE ("BT")	28.008.768	21.912.199	6.096.570
TOTALE	28.008.768	21.912.199	6.096.570

Ratei e risconti attivi

La presente voce, interamente riferita a risconti attivi, ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 1.809.941 (euro 2.015.765 al 31 dicembre 2024) ed è composta come di seguito riepilogato in forma tabellare.

RISCONTI ATTIVI	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Risconto misure ambientali	1.457.000	1.604.000	(147.000)
Risconto contributo impianto pluvirriguo "Kriegwaal"	352.941	411.765	(58.824)
TOTALE	1.809.941	2.015.765	(205.824)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- La sottovoce Risconto misure ambientali riguarda costi per misure ambientali versati ai Comuni rivieraschi nei termini previsti dall'art. 10 del disciplinare allegato alla Concessione di derivazione d'acqua rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano in anticipo rispetto alla relativa competenza economica;
- La sottovoce Risconto contributo impianto pluvirriguo "Kriegwaal" si riferisce a contributi in parte versati e in parte da versare al Consorzio di Bonifica "Valle Venosta" per la realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo sito in località "Kriegwaal".

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del patrimonio netto della Società nell'esercizio 2025.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDI AL 31.12.2024	84.798.000	6.689.850	8.008.166	1.174.005	100.670.021
Destinazione risultato dell'esercizio 2024:					
- A riserva legale	0	58.700	0	(58.700)	0
- A dividendo	0	0	0	(1.000.000)	(1.000.000)
- A nuovo	0	0	115.305	(115.305)	0
Risultato dell'esercizio 2025	0	0	0	1.779.237	1.779.237
SALDI AL 31.12.2025	84.798.000	6.748.550	8.123.470	1.779.237	101.449.258

Capitale sociale

Il valore del capitale sociale al 31 dicembre 2025 è lo stesso di quello esistente al 31 dicembre 2024 ed è pari a euro 84.798.000.

Il capitale sociale della Società è composto da 84.798.000 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserva legale

La posta in argomento ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 6.748.550 (euro 6.689.850 al 31 dicembre 2024). L'incremento evidenziato dalla stessa nell'esercizio 2025 è interamente ascrivibile alla decisione assunta dall'Assemblea dei Soci di Alperia Vipower SpA nel corso della seduta del 16 aprile 2025 di destinare parzialmente a riserva legale l'utile realizzato dalla Società nell'esercizio 2024.

Utili a nuovo

La posta in argomento ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 8.123.470 (euro 8.008.166 al 31 dicembre 2024). L'incremento evidenziato dalla stessa nell'esercizio 2025 è interamente ascrivibile alla decisione assunta dall'Assemblea dei Soci di Alperia Vipower SpA nel corso della seduta del 16 aprile 2025 di portare parzialmente a nuovo l'utile realizzato dalla Società nell'esercizio 2024.

Utile dell'esercizio

La Società ha chiuso l'esercizio 2025 realizzando un risultato positivo di euro 1.779.237 a fronte dell'utile di euro 1.174.005 conseguito nell'esercizio 2024.

Si riporta di seguito la tabella richiesta dall'art. 2427, comma 1, numero 7-bis del Codice Civile con le informazioni riguardanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle diverse voci del patrimonio netto, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI ULTIMI TRE ESERCIZI	
					PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	84.798.000		---			
Riserva legale	6.748.550	Riserva di utili	B	6.748.550		
Utili portati a nuovo	8.123.470	Riserva di utili	A, B, C	8.123.470		
TOTALE	99.670.020			14.872.020	0	0
Quota non distribuibile				(6.748.550)		
Residua quota distribuibile				8.123.470		

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

DESCRIZIONE	31.12.2024	ACCANTON.	UTILIZZI	RILASCI	31.12.2025
Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua	801.309	721.962	0	(145.967)	1.377.304
Fondo per oneri ambientali	115.000	0	0	0	115.000
Fondo oneri legali	17.816	0	(3.120)	(1.414)	13.282
TOTALE	934.125	721.962	(3.120)	(147.381)	1.505.586

Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua

Il presente fondo rischi accoglie la miglior stima, effettuata in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 691/2024 dell'onere riferito all'anno 2024 e 2025 e dei correlati interessi di mora, per quanto attiene alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con modifica dell'art. 13, comma 1, della LP 20/2023. Con riferimento allo stanziamento previsto per l'anno 2024, si evidenzia che, a seguito di un ricalcolo effettuato nel corso dell'anno 2025, è stata disposta la liberazione del fondo per un importo pari ad euro 145.967. Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo Evoluzione della normativa nazionale e provinciale relativa alle concessioni idroelettriche della relazione sulla gestione.

Fondo per oneri ambientali

Detta componente del fondo per rischi e oneri, pari a euro 115.000 al 31 dicembre 2025 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2024), è stata costituita a seguito della stipula di intese triennali per la definizione delle misure di miglioramento ambientale a favore del

territorio dei Comuni rivieraschi tra la Società, la Provincia Autonoma di Bolzano e i predetti enti territoriali. Tali accordi prevedono che le misure di miglioramento ambientale contemplate dall'art. 10 del disciplinare che regola le concessioni relative agli impianti idroelettrici eserciti da Alperia Vipower SpA, possano essere parzialmente realizzate dalla Società, che trattiene i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi, che confluisce nella voce di bilancio B) 8) Costi per godimento beni di terzi. Il fondo oneri ambientali, alimentato mediante eventuali specifici accantonamenti classificati nella voce B) 13) altri accantonamenti del conto economico, rappresenta quindi la quota cumulata al 31 dicembre 2025 del costo per misure di miglioramento ambientale non versata ai Comuni rivieraschi e non coperta da oneri già sostenuti da Alperia Vipower SpA; i relativi interventi sono direttamente realizzati dalla Società, che ritiene congruo l'importo complessivamente accantonato per garantire il corretto adempimento delle obbligazioni assunte in occasione della sottoscrizione dei sopra menzionati accordi. Nello specifico, il fondo in essere al 31 dicembre 2025 è conseguente alla sottoscrizione di una convenzione che ha previsto la riallocazione di una quota parte dei fondi ambientali riferiti all'anno 2021 al finanziamento della progettazione del risanamento di un impianto di irrigazione presso Malles.

Fondo oneri legali

Il fondo in esame accoglie essenzialmente la miglior stima delle spese legali connesse al contenzioso relativo alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano e a vertenze minori che interessano la Società.

Informazioni generali relative ai debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si specifica che:

- Non vi sono debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- Tutti i debiti sono in essere verso fornitori nazionali.

Debiti verso banche

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 37 (euro 33 al 31 dicembre 2024).

Debiti verso fornitori

La voce in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 2.795.522 (euro 3.176.052 al 31 dicembre 2024); il suo decremento è riconducibile all'operatività aziendale.

DEBITI VERSO FORNITORI	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Debiti verso fornitori	2.347.157	1.698.983	648.174
Fatture da ricevere da fornitori	448.366	1.477.069	(1.028.704)
TOTALE	2.795.522	3.176.052	(380.529)

Debiti verso controllanti

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Debiti commerciali	492.446	666.669	(174.223)
Debiti relativi al consolidato fiscale	784.915	575.970	208.944
VALORE TOTALE	1.277.361	1.242.640	34.721

La presente voce accoglie, oltre la posizione relativa al rapporto di consolidato fiscale con Alperia SpA, i debiti derivanti da servizi di gestione di impianti idroelettrici, in essere con la società controllante diretta Alperia Greenpower Srl, nonché passività connesse a servizi generali ed a rifatturazione di costi, in essere con la società controllante indiretta Alperia SpA. Per maggiori informazioni in merito alle suddette relazioni commerciali, si rimanda al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa.

La contrazione delle partite commerciali è prevalentemente legata al diverso ammontare dei conguagli sui servizi generali infragruppo rilevato nei due esercizi, nonché a differenze a livello di tempistiche di pagamento.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 283.708 (euro 150.485 al 31 dicembre 2024) ed è principalmente riferita a passività per utenze elettriche, prestazioni ingegneristiche e consulente tecniche in essere rispettivamente nei confronti delle società del Gruppo Alperia, Alperia Smart Services Srl, Alperia Innoveering Srl e Hydrodata SpA. Per maggiori informazioni in merito alle suddette relazioni commerciali, si rimanda al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa.

Debiti tributari

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 48.945 (euro 7.119 al 31 dicembre 2024) e accoglie debiti per ritenute operate dalla Società, nonché il debito IRAP.

Altri debiti

Il saldo al 31 dicembre 2025 della voce in argomento ammonta ad euro 3.570.546 (euro 118.017 al 31 dicembre 2024). L'incremento da questo evidenziato è essenzialmente riconducibile alle differenti tempistiche di pagamento con riferimento alla corresponsione del canone annuo di derivazione acque dovuto alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Ratei e risconti passivi

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 218.501 (euro 228.499 al 31 dicembre 2024) ed il suo decremento è ascrivibile all'analogo andamento di risconti effettuati su contributi in conto capitale.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo pari a euro 26.581.473 al 31 dicembre 2025 (euro 28.153.039 al 31 dicembre 2024), è interamente riferita alla cessione dell'energia elettrica prodotta dalla Società alla società del gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, nell'ambito del contratto di fornitura di energia elettrica "Off take" menzionato al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. Il relativo decremento è riconducibile alla generalizzata riduzione dei costi operativi sostenuti dalla Società, con particolare riferimento agli ammortamenti, come meglio illustrato nel proseguo della presente nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427, numero 10 del Codice Civile, si specifica che tutti i ricavi sono stati realizzati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, ed il raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Ricavi da Certificazioni di Origine	26.894	28.791	(1.897)
Ricavi da affitto di terreni e fabbricati	490	489	1
Contributi in conto impianti	10.000	12.333	(2.333)
Rilascio di fondi per oneri	1.414	93.719	(92.305)
Rilascio di fondi per rischi	145.967	0	145.967
Rimborsi assicurativi e danni	697.000	59.310	637.690
Ricavi diversi	9.506	24.301	(14.794)
TOTALE	891.271	218.944	672.328

Come desumibile dalla tabella sopra riportata, la presente voce è principalmente costituita da:

- Rimborsi assicurativi incassati a titolo di indennizzo per danni provocati da un sinistro verificatosi nel luglio 2021, relativo a perdite d'acqua della galleria di derivazione della centrale idroelettrica di Glorenza, situata presso San Valentino alla Muta;
- Liberazione di parte del fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua in relazione a cui si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri della presente nota integrativa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 84.459 (euro 178.459 al 31 dicembre 2024); la relativa fluttuazione decrementale è legata all'operatività aziendale.

Costi per servizi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

COSTI PER SERVIZI	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Spese per assicurazioni	505.653	366.595	139.058
Emolumenti al Collegio Sindacale	29.222	29.120	102
Emolumenti Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001	10.000	9.880	120
Utenze	173.873	286.617	(112.744)
Spese telefoniche	750	3.085	(2.336)
Manutenzioni, riparazioni e altri servizi professionali e industriali	4.585.091	4.720.674	(135.583)
TOTALE	5.304.588	5.415.972	(111.384)

La sottovoce Manutenzioni, riparazioni e altri servizi professionali e industriali comprende:

- Prestazioni per manutenzioni e riparazioni riguardanti interventi ordinari di carattere edile, meccanico ed elettrico effettuati allo scopo di garantire costantemente la piena efficienza e funzionalità delle centrali idroelettriche;
- Prestazioni professionali principalmente relative a costi societari e amministrativi oltre a prestazioni e consulenze tecniche sostenute nel corso dell'esercizio;
- Servizi centralizzati amministrativi e tecnici principalmente di carattere tecnico necessari alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione.

Come descritto nel paragrafo Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime della relazione sulla gestione, i costi per servizi sono principalmente sostenuti nei confronti della controllante Alperia Greenpower Srl.

Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso del presente esercizio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Sovracanone idroelettrico Consorzio BIM	3.605.182	3.605.182	0
Canone annuo derivazione acqua	4.100.922	4.175.568	(74.646)
Canone provinciale energia gratuita	3.352.212	3.813.184	(460.972)
Canone risanamento ambientale	1.589.385	1.238.755	350.631
Canone rivierasco comuni	900.798	900.798	0
Costi per affitti/locazioni	32.200	32.200	0
TOTALE	13.580.699	13.765.687	(184.988)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- La contrazione degli oneri riferiti al compenso spettante alla Provincia Autonoma di Bolzano per energia gratuita è legata alla rideterminazione del relativo compenso

unitario annuo avvenuta con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 7186/2025;

- L'incremento della sottovoce Canone risanamento ambientale è invece legato al fatto che, diversamente da quanto avvenuto nel triennio precedente, non si prevedono interventi direttamente a carico della Società.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni della Società ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2025, a euro 6.204.267 (euro 7.808.895 al 31 dicembre 2024).

La contrazione della voce è in rilevante parte imputabile all'interruzione del processo di ammortamento di alcuni dei cespiti iscritti in bilancio da Alperia Vipower SpA nel corso del periodo 2017 – 2022, a seguito della quantificazione – avvenuta nel corso del 2025 – del relativo presumibile valore residuo ai sensi delle prescrizioni dell'art. 47 della Legge della Provincia Autonoma di Bolzano 16 agosto 2023, n. 20.

Per maggiori informazioni in merito determinazione degli ammortamenti, si rimanda ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali.

Non si rileva la presenza di svalutazioni nel presente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2025, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
Imposta Comunale Unica	250.014	246.755	3.259
Minusvalenze da alienazione	13.700	7.234	6.465
Altri oneri diversi di gestione	72.892	82.416	(9.523)
TOTALE	336.606	336.405	201

La sottovoce Altri oneri diversi di gestione accoglie principalmente il rimborso di oneri di risanamento ambientale, nonché altre imposte, tasse e quote associative.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Tali proventi, pari complessivamente – per l’esercizio considerato – a euro 556.571 (euro 732.875 al 31 dicembre 2024), si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati verso la società controllante indiretta relativamente al rapporto di *cash pooling* (euro 556.419); la relativa fluttuazione decrementale è essenzialmente ascrivibile alla diminuzione del tasso Euribor a cui è indicizzato detto rapporto.

Interessi e altri oneri finanziari

La presente posta, che non risultava valorizzata al 31 dicembre 2024, evidenzia un saldo di euro 55.025 al 31 dicembre 2025; la sua dinamica è quasi interamente attribuibile agli interessi di mora calcolati con riferimento alla componente variabile dei canoni annui di derivazione acqua stanziata nell’omonimo fondo rischi. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri della presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti assommano a euro 892.355 (euro 637.135 al 31 dicembre 2024), mentre quelle anticipate sono pari complessivamente – in positivo – a euro 207.921 (euro 211.700 – in positivo – al 31 dicembre 2024).

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Alperia, la cui controllante capogruppo è Alperia SpA, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023, tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e nazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato D.lgs. prevede che l'eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- L'imposta minima nazionale (cd. "QMDTT"), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- L'imposta minima integrativa (cd. "IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- L'imposta minima suppletiva (cd. "UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace a partire dal 1° gennaio 2025).

Nello specifico, Alperia SpA, ai fini della QDMTT (art. 18, comma 7 del Decreto 209/2023), è congiuntamente e solidalmente responsabile con le altre imprese del Gruppo (diverse dalle entità di investimento e le entità a controllo congiunto) localizzate in Italia per il pagamento dell'eventuale imposizione integrativa che dovesse emergere.

Nell'esercizio 2025 non sussistono ulteriori charging rules in quanto il Gruppo è costituito da sole entità italiane.

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Alperia SpA non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

L'esposizione del Gruppo Alperia alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro al 31 dicembre 2025 si assume pari a zero sulla base dell'elaborazione degli ultimi dati finanziari disponibili, aggiornati alla medesima data.

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. "GloBE Rules") per quanto concerne i cd. "Regimi semplificati transitori".

Nello specifico, come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui Safe Harbour transitori), i "Regimi semplificati transitori" ("Transitional CbCR Safe Harbour Tests") sono stati applicati per tutti i sottogruppi identificati, in conformità al comma 4 dell'articolo 4 del Decreto del 1 luglio 2024, mediante lo svolgimento dei tre test previsti (i.e. "De Minimis", "Simplified ETR Test", "Routine Profit Test"), considerando pertanto le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, alle entità a controllo congiunto stand alone ed alle entità a controllo congiunto e sussidiarie a controllo congiunto per i sottogruppi a controllo congiunto, localizzate in Italia appartenenti al Gruppo Alperia.

Alla luce del superamento per ogni sottogruppo identificato del Gruppo Alperia alternativamente, di uno dei predetti test, in conformità alla normativa del Secondo Pilastro, l'imposizione integrativa dovuta nel periodo rilevante è assunta pari a zero e, di conseguenza, non è stato necessario svolgere i calcoli di dettaglio per la determinazione dell'imposta integrativa ("Top-up Tax" o "TuT") ("full compliance").

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico viene di seguito rappresentata.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	2.463.671	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	591.281	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		1.962.125
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		76.523
Differenze temporanee in aumento		
Ammortamenti	212.401	
Imposte deducibili per cassa	3.780	
Accantonamento al fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua	721.962	666.941
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua	(145.967)	(145.967)
Fondo oneri legali	(4.534)	(4.534)
Imposte deducibili per cassa	(5.225)	
Variazioni permanenti in aumento		
Ammortamenti	25.711	25.711
IMI	6.007	250.014
Rettifiche di costi e altri costi in deducibili	6.949	212
Variazioni permanenti in diminuzione		
Super-ammortamenti	(14.217)	
Reddito Imponibile	3.270.538	2.754.502
Imposte correnti	784.929	107.426
Aliquota effettiva	31,86%	5,47%

Si riporta infine di seguito la composizione dei crediti per imposte anticipate e la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Esercizio 2025			Esercizio 2024		
	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota
Fondo oneri ambientali	115.000	32.085	27,90%	115.000	32.085	27,90%
Fondo oneri legali	13.282	3.706	27,90%	17.816	4.971	27,90%
Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua IRES + IRAP	1.322.283	368.917	27,90%	801.309	223.565	27,90%
Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua IRES	55.022	13.205	24,00%	0	0	0,00%
Ammortamenti	288.824	69.318	24,00%	76.423	18.341	24,00%
Imposte deducibili per cassa	3.780	907	24,00%	5.225	1.254	24,00%
Credito per imposte anticipate	1.798.190	488.138		1.015.773	280.217	

Il recente "Decreto Bollette" ha disposto la modifica dell'aliquota IRAP, che passerà dal 3,9% al 5,9%, con entrata in vigore a decorrere dal 2026. In conformità all'OIC 25, la nuova aliquota non è stata applicata nel bilancio 2025, poiché la normativa non prevede applicazione retrospettiva.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-septies del Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto realizzato nell'esercizio 2025, pari a euro 1.779.237:

- Per euro 88.962, a riserva legale;
- Quanto a euro 1.500.000, a dividendo;
- Per euro 190.275, a nuovo.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2025 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi Crediti tributari e Imposte sul reddito di esercizio della presente nota integrativa.

Si rappresenta inoltre che alla Società sono stati rilasciati nel 2025 dal GSE n. 672.352 titoli di Garanzia di Origine ceduti alla società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, per un controvalore di euro 26.894, in forza al contratto di compravendita di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile menzionato nel paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. In virtù di tale contratto, la Società ha incassato nell'esercizio 2025 euro 28.783 riferiti a titoli di Garanzia di Origine ceduti nel 2024 e nel 2025.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Castelbello - Ciardes, 11 marzo 2026

L'Amministratore Delegato dell'Amministratore Unico

(Dieter Theiner)